

27.09.2010

## Le coperture in legno.



La valenza di un tetto all'interno delle componenti costituenti un edificio è massima, il termine "tetto" non solo indica l'elemento in se ma assume anche significati più ampi e semantici, il tetto rappresenta la protezione, la sicurezza, il riparo e l'identità del nostro spazio privato.

Esso è dopotutto la parte terminale della nostra casa, quella che è maggiormente sottoposta all'azione degli agenti atmosferici, al freddo, alle piogge invernali, ma anche all'irraggiamento solare estivo, incidente sulla falda in direzione pressochè perpendicolare. La sua superficie esposta all'esterno causa inoltre una elevata dispersione termica, e il rischio di formazione di condense all'interno.

Queste condizioni potrebbero insintivamente sconsigliare l'utilizzo del legno nella realizzazione di un tetto, il rischio di infiltrazioni di acqua, l'umidità, l'azione del sole...generano l'insorgere di seri dubbi a riguardo ai due requisiti fondamentali e imprescindibili della durabilità e affidabilità della struttura. Il punto debole del legno è senpre stato e resta l'acqua. Sembra quasi paradossale che per proteggerci dalle piogge dobbiamo ricorrere ad un materiale che di piogge proprio non ne vuole sapere!.

Il diffuso utilizzo del legno nell'edilizia attuale è dovuto principalmente proprio alla sua componente naturale, grazie al quale si riesce a garantire la soddisfazione dei requisiti più importanti quali la resistenza meccanica, l'isolamento termoacustico, la traspirabilità e la protezione da agenti biologici, chimici e elettromagnetici. La tecnologia costruttiva lignea si è dunque concentrata alla ricerca delle metodologie che permettano di utilizzare le caratteristiche benefiche di questo materiale garantendo la sua protezione dagli agenti dannosi ed una vita utile duratura.

Molta attenzione va dunque rivolta all'impermeabilizzazione sottotegola, che deve garantire durabilità, impermeabilità e traspirabilità al vapore allo stesso tempo, poi l'isolamento termico sottostante, di spessore adeguato al soddisfacimento dei requisiti di legge, deve essere realizzato

con materiali naturali o derivati del legno (fibre di legno o fibre minerali) e deve garantire il passaggio verso l'esterno di vapore acqueo (che si forma naturalmente all'interno degli ambienti). Di solito cerco di evitare le barriere al vapore, in quanto trattenere l'aria umida all'interno degli ambienti non porta benessere. Se c'è molta concentrazione di vapore nell'aria, (come in cucina o nei bagni) dobbiamo prendere consapevolezza di ricambiare l'aria quando necessita, a costo di raffreddare un po' l'aria interna in inverno.

Un tetto in legno offre molti vantaggi anche nei mesi estivi, l'elevata temperatura superficiale delle falde (che può arrivare nelle ore centrali del giorno anche a 70°C) viene "smorzata" e "attenuata" dalla struttura in legno in misura molto maggiore rispetto a quanto è capace di fare una struttura in cemento armato e laterizio. Una ventilazione naturale della superficie sottostante (una lama d'aria ottenuta sollevando i coppi con dei listelli in legno) agevola inoltre il raffreddamento della temperatura superficiale e favorisce l'attraversamento del vapore acqueo verso l'esterno.

Una struttura in legno è inoltre leggera, e dunque nelle case in muratura agevola il comportamento strutturale, diminuendo i rischi di danneggiamento dovuti alle azioni dei sismi.

Ultima ultima considerazione pro-legno: materiale sostenibile, assimilato a fonte rinnovabile, comporta una notevole riduzione di emissioni di CO2 rispetto all'utilizzo di calcestruzzi o laterizi.

Links:

<http://www.riwega.com>

<http://www.segalarenzo.it/>